



CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Centrale

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

C.R.I. - Croce Rossa Italiana, Sede Centrale Nazionale - Roma

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00588

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"AIUTA CHI TI AIUTA 2014"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – 08 Pazienti affetti da patologia temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Provincia di Novara ha oltre 368 mila abitanti con capoluogo la città di Novara. È la settima provincia del Piemonte per estensione e la quarta per popolazione. Confina a nord con la Provincia del Verbano Cusio Ossola, nata per scorporo da Novara nel 1992, a ovest con la Provincia di Vercelli, ad est con le Province di Milano e Varese ed a sud con la Provincia di Pavia.

La popolazione è concentrata maggiormente nel capoluogo, che accoglie quasi un terzo della popolazione provinciale, nei centri orientali lungo il fiume Ticino, ed intorno alle città di Arona e Borgomanero.

Provincia di Novara			
Sigla prov	NO		
Superficie	Kmq	1.339	
Abitanti al 01/01/2008	N°	361.904	
Incremento	N°	4.575	
Abitanti al 31/12/2008	N°	366.479	
Densità	ab/kmq	275	
Numero comuni	N°	88	
Città Principali	abitanti	Novara	104.059
		Borgomanero	21.362
		Trecale	19.767
		Galliate	15.124
		Arona	14.592
		Oleggio	13.277

Le Aziende Sanitarie Locali

Sul territorio provinciale ci sono 4 ospedali: Novara, Galliate, Borgomanero, Arona.

Il servizio di assistenza sociale è articolato in interventi diversificati, a seconda delle problematiche da affrontare, ed è rivolto a tutti i cittadini che risiedono sul territorio dell'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali, che si trovano in situazioni di difficoltà.

Le prestazioni sanitarie vengono erogate dalle Aziende Sanitarie Ospedaliere e dalle Aziende Sanitarie Locali. Le A.S.L. svolgono il servizio di assistenza sanitaria presso le strutture poliambulatoriali e distrettuali. Si occupano dell'assistenza sanitaria alle persone anziane in particolari condizioni, garantiscono visite specialistiche, esami diagnostici e ricoveri presso i reparti specializzati. Le Aziende Sanitarie, in integrazione con gli Enti gestori dei Servizi Socio assistenziali, assicurano:

- Trasporto infermi in emergenza 118
- Trasporto infermi per visite interospedaliere, trasporto urgente sangue e organi per trapianti, trasporto dializzati, navette per elisoccorso.

Le realtà della Provincia di NOVARA, sedi della Croce Rossa Italiana, attività svolte e da svolgere.

La Croce Rossa, con il suo Volontariato, tra le varie attività svolte, è impegnata nello svolgimento quotidiano di attività di trasporto ammalati e attività socio-assistenziali.

Attraverso la sua organizzazione e alla capillare copertura dell'intero territorio provinciale, grazie alla presenza del personale dipendente e Volontario, svolge le sue attività di Istituto nei seguenti interventi:

- Trasporto sanitario urgente e trasporto infermi
- Assistenza alle categorie vulnerabili della società
- Protezione Civile e Difesa Civile
- Interventi Umanitari Internazionali
- Educazione sanitaria
- Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario.

Sul territorio provinciale novarese, sono presenti altre associazioni di Volontariato con finalità di trasporto infermi.

Attività della Croce Rossa			
Provincia di NOVARA			
	Numero	2013	2015
	utenti	Reale	INCREMENTO STIMATO
Interventi in Emergenza 118	utenti	15.820	
Trasporto interospedaliero, dialisi, sangue	utenti	12.302	20 al giorno
Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive	utenti	50 stima	2 a settimana
Soccorso in autostrada	Utenti	50 stima	
Raccolta e distribuzione aiuti umanitari ed interventi socio-sanitari, per le popolazioni colpite da calamità	utenti	25 stima	
Corsi di educazione sanitaria legge 626/94 della sicurezza	utenti	30 stima	
Trasporto per dimissioni e visite indigenti	utenti	2.503	40 al giorno
Distribuzione viveri, generi di prima necessità	utenti	250 stima	
Assistenza telesoccorso, centralino, sportello ascolto	utenti	150 stima	
Attività ludiche nelle case di riposo	utenti	150 stima	2 a settimana

Il nostro obiettivo ha lo scopo di soddisfare le richieste inevase dalla CRI .

L'analisi del territorio ci impegna ad AFFRONTARE E RISOLVERE tutto quanto non è possibile fare con la presenza quotidiana del Volontario CRI, *pertanto è necessario evidenziare quanto si potrebbe fare con i Volontari del Servizio Civile.*

SI DELINEA QUINDI

L'IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI:

- *UTENTI che si trovano in situazioni di vita precarie, non certi del momento che vivono, protetti da personale qualificato;*

I BENEFICIARI INDIRETTI DEL PROGETTO:

- *LE FAMIGLIE DEGLI AMMALATI, che riescono a dare sollievo alla loro vita quotidiana, riprendendo relazioni interpersonali;*

LE DIVERSE TEMATICHE POSTE COME TARGET:

- *Assistenza all'anziano indigente, distribuzione viveri e generi di prima necessità, assistenza di telesoccorso, assistenza domiciliare, consegna pasti al domicilio, trasporto per visite e dimissioni,*
- *Trasporto disabili,*
- *Attività di centralino sportello di ascolto,*
- *Trasporto ammalati in emergenza, dializzati, trasferimenti in centri specializzati,*
- *Tutte le altre attività Istituzionali già svolte da anni, per una qualità superiore per l'utente.*

L'impegno nelle attività rivolte ai problemi sociali e alle attività legate alle persone indigenti, con lo scopo di aumentare il numero di utenti, è l'obiettivo principale che la CRI vuole raggiungere.

ASSISTENZA ALL'ANZIANO INDIGENTE.

Distribuzione viveri e generi di prima necessità.

Assistenza di Telesoccorso a persone che vivono sole, assistenza domiciliare,

Consegna pasti caldi al domicilio di persone indigenti,

Trasporto malati cronici, dimissioni e visite,

ATTIVITA' DI CENTRALINO, SPORTELLO DI ASCOLTO.

Il bisogno di ascolto è un elemento molto importante, poiché le persone sole sono in numero elevato e in costante aumento.

Un punto di ascolto rappresenta, in questo senso, un supporto psicologico in integrazione alle strutture del territorio (servizi socio-assistenziali), una risorsa e un accompagnamento informativo per le persone che si sentono in difficoltà.

L'obiettivo, quindi, è dare un supporto di ascolto e adeguata informazione sull'assistenza alle persone sofferenti di disagio, stabilendo un rapporto di dialogo e di collaborazione con enti del privato sociale, servizi sanitari e pubbliche amministrazioni.

ALTRE ATTIVITA' DI TRASPORTO INFERMI.

Trasporto ammalati in emergenza, dializzati, trasferimenti in centri specializzati, attività di Protezione Civile, assistenza manifestazioni sportive, attività ludiche, corsi di educazione sanitaria e tutte le altre attività Istituzionali già svolte da anni, per una migliore qualità di vita per l'utente.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI.

Sintesi degli obiettivi del progetto sulle attività svolte oggi.

Ad ognuno di essi sono stati associati indicatori specifici che verificano il raggiungimento dell'obiettivo.

OBIETTIVI	INDICATORI
Predisporre progetti individuali per le famiglie svantaggiate e in difficoltà.	Aumento del benessere sociale della comunità.
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l'impiego di mezzi messi a disposizione dall'Ente con personale disponibile a fornire assistenza.	Numero di iniziative promosse
Accrescere la sensibilità nei confronti dell'Associazione Italiana ciechi attraverso la disponibilità di personale per assistere le persone che richiedono il servizio. A tal merito individuare uno spazio di riferimento per la gestione unica delle richieste e la relativa assegnazione alle Sedi di competenza dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore accesso ai servizi e alla vita sociale degli appartenenti all'Associazione Italiana Ciechi. • Aumento dell'autonomia nei confronti delle famiglie di appartenenza. • Intervento nella prevenzione dell'emarginazione territoriale insita nelle caratteristiche orografiche.
Aumentare le attività di trasporto infermi ed il numero di servizi di <i>Assistenza all'anziano indigente</i> <i>Trasporto disabile</i> <i>Interventi su persone senza fissa dimora</i> <i>Attività di centralino, sportello di ascolto.</i> sul territorio, prospettando una maggiore offerta del 20% a soddisfare le crescenti esigenze soprattutto per la popolazione anziana in aumento.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, studio, analisi e verifica dei bisogni del territorio di competenza. • Incremento nel 2014 del 20% del trasporto utenti e servizi sotto elencati negli obiettivi del progetto.
Rendere possibili le condizioni affinché i volontari della CRI e i volontari del Servizio Civile, coinvolti nel progetto, diventino persone di riferimento, stimolati e sinergiche, anche nella semplice quotidianità.	Sviluppo ed instaurazione di relazioni significative tra i volontari CRI e i Volontari del Servizio Civile, da coprire anche i fuori spazi formali di servizio.
Avere disponibilità e attenzione al dialogo con gli utenti e sollecitudine nell'ascolto da parte degli operatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei servizi in modo efficiente. • Migliorare la qualità del servizio anche con supporto psicologico all'utenza.

OBIETTIVI GENERALI			
Funzionali sulla base della dislocazione sul territorio Provinciale delle risorse strutturate.			
Sedi di attuazione di Progetto	Località	Obiettivi Generali	Indicatori
Comitati Locali	Novara Arona Borgomanero Galliate Novara Oleggio Trecate	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

Mirano ad **un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti dalla Croce Rossa della Provincia di Novara.**

OBIETTIVI SPECIFICI funzionali sulla base della dislocazione sul territorio provinciale delle risorse già operative strutturate.		
Sede di attuazione progetto	Obiettivi specifici	Indicatori
Comitati Locali Arona Borgomanero Galliate Novara Oleggio Trecate	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per ogni tipo di attività (di emergenza, di assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, di trasporto infermi, di protezione civile) 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio sugli accessi ai servizi e sull'utilizzo delle informazioni, Aumento del benessere sociale con attenzione alle fasce più deboli, Collaborazione ed intervento di rete nella gestione dell'emergenza territoriale, Analisi, ricerca e verifica dei bisogni,

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Piano di attuazione nel tempo, delle iniziative che andranno a delineare le attività previste, con il target del raggiungimento degli obiettivi e delle azioni da porre in essere per sviluppare i piani di attività.

Piano di attuazione preliminare: analisi del target

- Verifica delle esigenze del territorio non fattibili con il Volontario CRI già in servizio,
- Realizzazione del progetto in funzione delle esigenze necessarie,
- Con l'approvazione ed il finanziamento del Progetto, iscrizione e graduatoria dei giovani che hanno fatto domanda,

Piano di attuazione del Progetto:

- **Accoglienza;** avvio del progetto, condivisione del progetto a livello del gruppo di operatori dei servizi ove saranno inseriti i Volontari

- **Formazione** generale e specifica dei volontari e presa di contatto con la realtà organizzativa dell'Ente, in modo da facilitare l'apprendimento dei loro compiti, la conoscenza del territorio e le tecniche di lavoro di gruppo, realizzazione di programmi dei servizi socio-assistenziali, simulazioni e sperimentazioni di quanto appreso
- **Verifiche** in itinere della capacità del Volontario
- **Analisi del target**, consolidamento delle attività, piena operatività delle attività previste. Analisi degli indicatori del progetto. Verifica di fine semestre
- **Attività del Progetto:** inizio su tutto quanto dichiarato negli obiettivi
- **Affiancamento**, inserimento guidato nelle attività del progetto. Affiancamento dell'OLP e delle risorse umane coinvolte nel progetto secondo i viaggi programmati. Attività ludico-ricreative, supporto al personale scolastico nei corsi alle scuole. Affiancamento ad ogni operatore nella varie mansioni.
- **Momenti di verifica** e di condivisione per ulteriori miglioramenti e riprogettazione al fine delle continuità dei servizi agli utenti
- **Monitoraggio della formazione**, obbligatoria ed indispensabile per un buon andamento sociale e preparatorio dei giovani, in funzione anche dei principi di pace ed amore verso la Patria, secondo un calendario trimestrale.
- **Convegno**, ricaduta sul territorio delle attività previste, sensibilizzazione tramite sito, incontri, bollettini radio locali, stampa locale. Verifica di fine servizio e compilazione del questionario proposto della Direzione del Servizio Civile.

ATTIVITA'	MESI PRELIMINARI				MESI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO											
	-12	-4	-3	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
PIANO DI ATTUAZIONE																
1 - Verifica dell'esigenza del territorio alla realizzazione del Progetto																
2 - Approvazione progetto, iscrizione e graduatoria Volontari																
3 - Accoglienza																
4 - Formazione																
5 - Verifiche capacità																
6 - Analisi del target																
7 - ATTIVITA' DEL PROGETTO																
8 - Affiancamento, avvio attività																
9 - Gruppi di incontro, verifiche, aggregazioni																
10 - Monitoraggio formazione																
11 - Convegno																

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del presente progetto e delle attività elencate, sono coinvolti i seguenti operatori dell'Ente:

Attività previste nel progetto	Professionalità impegnata	Attinenza con le attività
Centralino, sportello di ascolto, telesoccorso	N° 30 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risposta ad ogni richiesta telefonica e personale ➤ Sportello di ascolto per problemi legati alle relazioni interpersonali ➤ Verifica utente ed inizio soccorso se non risponde alla chiamata
Trasporto in Emergenza, dimissioni, visite, dializzati, disabili, manifestazioni sportive, eventi di massa, soccorso in autostrada	N° 5 dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento quotidiano delle attività di trasporto infermi ➤ Smistamento richieste di viaggi con orari e percorso ➤ Controllo manutenzione automezzi in dotazione
	N° 50 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Barelliere su ambulanze ➤ Addetto al magazzino viveri e vestiario ➤ Accompagnatore disabili, ammalati ➤ RegISTRAZIONI quotidiane dei viaggi effettuati

Distribuzione viveri, generi di prima necessità, pasti	N° 30 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calendario distribuzione viveri, generi di prima necessità agli indigenti ➤ Contabilità di magazzino viveri ➤ Emissione bolle di accompagnamento viveri ➤ Preparazione quantità di viveri per ogni nucleo familiare
Assistenza anziani a domicilio, in case di riposo, anziani senza fissa dimora	N° 40 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ogni qualsiasi attività inerente all'assistenza di anziani
Corso dipendenti per la sicurezza L.81/2008	N° 5 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Corsi ai dipendenti di ditte locali per la preparazione dei dipendenti su interventi sanitari come previsto dalla Legge 81/2008
Scuola guida automezzi Ente	N° 15 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione teorica e pratica sul programma di scuola guida ➤ Prove su strada per guida sicura ➤ Formazione sui regolamenti e le leggi del codice stradale
Ufficio amministrativo e sistemi di lavoro informatico	N° 3 dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contabilità di magazzino per acquisti e consumi ➤ Redazione bilancio analitico dell'attività ➤ Registrazione presenze dipendenti e Volontari ➤ Controllo documenti personali di persone indigenti per consegna viveri
	N° 20 Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RegISTRAZIONI quotidiane dei viaggi effettuati

La ripartizione delle risorse umane nelle sedi accreditate al Progetto, viene così dettagliata:

Sede progetto	Risorse umane	Professionalità impegnate	Attinenza nelle attività
Novara	Amm. 1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contabilità di magazzino per acquisti e consumi ➤ Redazione bilancio analitico dell'attività ➤ Registrazione presenze dipendenti e Volontari 	Gestione amministrativa del progetto in funzione delle attività da raggiungere,
	Tecn. 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento quotidiano delle attività di trasporto infermi ➤ Smistamento richieste di viaggi con orari e percorso ➤ Controllo attività al centralino ➤ Calendario distribuzione viveri e generi di prima necessità agli indigenti ➤ Controllo manutenzione automezzi in dotazione 	Coordinamento attività e personale previsto dal Progetto
	Vol. 55	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Barelliere su ambulanze ➤ Addetto al magazzino viveri e vestiario ➤ Accompagnatore disabili, ammalati ➤ RegISTRAZIONI quotidiane dei viaggi effettuati ➤ Centralino, telesoccorso, sportello di ascolto ➤ Trasporto farmaci 	Trasporto infermi, disabili, dializzati e farmaci; distribuzione viveri; centralino, sportello ascolto, telesoccorso; attività ludiche.
Arona	Vol. 25	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Barelliere su ambulanze 	Trasporto infermi, disabili, dializzati e farmaci; distribuzione viveri; centralino, sportello ascolto, telesoccorso; attività ludiche.
Borgomanero	Vol. 25	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Addetto al magazzino viveri e vestiario 	
Galliate	Vol. 25	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accompagnatore disabili, ammalati 	
Oleggio	Vol. 40	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RegISTRAZIONI quotidiane dei viaggi effettuati 	
Trecate	Vol. 25	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Centralino, telesoccorso, sportello di ascolto ➤ Trasporto farmaci 	

- Amm. - Dipendenti impiegati amministrativi.
- Tecn. - Dipendenti coordinatori ed autisti.
- Vol. - Volontari

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto comporta un'attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio (dipendenti e Volontari

dell'Ente), con l'intento di aumentare la quantità e la qualità dell'intervento e migliorare l'opera della CRI sul territorio provinciale,

Una maggior presenza di Volontari, motivati e preparati, consente di:

- aumentare lo standard qualitativo dei servizi
- organizzare il servizio in modo capillare per ogni attività di intervento
- ridurre i tempi di uscita quando chiamati
- dare qualità al trasporto dell'utente, con un aumento dell'equipaggio
- non rifiutare il trasporto nelle richieste quotidiane.

I Volontari del Servizio Civile saranno impegnati, dopo la formazione generale e specifica, nella attività di seguito elencate e con i rispettivi compiti:

Sede di attuazione	N.° Volontari richiesti	Impieghi dei Volontari Servizio Civile per Sede accreditata
Comitato Locale Novara	6	Affiancamento ai Volontari CRI per Trasporto infermi, disabili, dializzati e farmaci, sportello di ascolto, distribuzione viveri.
Arona	2	Affiancamento ai Volontari CRI per Trasporto infermi, disabili, dializzati e farmaci, telesoccorso.
Borgomanero	2	Affiancamento ai Volontari CRI per Trasporto infermi, dializzati.
Galliate	2	Affiancamento ai Volontari CRI per Trasporto infermi, dializzati, centralino.
Oleggio	2	Affiancamento ai Volontari CRI per Centralino, trasporto disabili ed infermi.
Treccate	2	Affiancamento ai Volontari CRI per Trasporto infermi, disabili, dializzati, distribuzione viveri, centralino.

Obiettivi per i Volontari del Servizio Civile:

- Acquisizione di una preparazione personale e professionale finalizzata all'attività socio-assistenziale sanitaria con un eventuale inserimento nel mercato del lavoro, quale naturale percorso a seguito della costante preparazione ricevuta nell'arco dei dodici mesi, essendo stati inseriti nella routine quotidiana dell'Ente
- Vivere e lavorare in gruppo
- Confrontarsi operando in situazioni di emergenza e di disagio.

Le mansioni di affiancamento al personale già in servizio, con lo scopo di migliorare l'opera della C.R.I. su tutto il territorio della provincia, favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile nel nostro Ente, in tutte le sue funzioni quotidiane, verso le quali si sente più umanamente predisposto. Questa maggiore presenza di giovani Volontari, consentirà un incremento dello standard quantitativo e qualitativo verso gli utenti, raggiungendo anche l'obiettivo della formazione giovanile, che in molti casi è assente.

Territorialmente saranno inseriti nella struttura delle varie sedi del Progetto. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie e di emergenza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

16

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

6

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) Numero posti con solo vitto:

10

SEDE DI ATTUAZIONE	LOCALITA'	VOLONTARI RICHIESTI	CON VITTO ED ALLOGGIO	SENZA VITTO ED ALLOGGIO	CON SOLO VITTO
Comitato Locale	Novara	6	6	0	0
Comitato Locale	Arona	2	0	0	2
Comitato Locale	Borgomanero	2	0	0	2
Comitato Locale	Galliate	2	0	0	2
Comitato Locale	Oleggio	2	0	0	2
Comitato Locale	Trecate	2	0	0	2
TOTALE		16	0	0	16

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

- Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa,
- Rispetto dei regolamenti, delle norme dell'Ente e del Codice Etico.
- Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali e festivi,
- Flessibilità nell'orario di servizio,
- Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto della legge 81/2008 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi,
- Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione,
- Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comitato Locale Novara	Novara	Via XXIII Marzo, 174/d	84787	6	Verni Alberto	15/03/1978	VRNLRT78C15L750H	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
						Sacchetti Gilberto	16/08/1957	SCCGBR57H16F952O	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
						Marbello Giovanni	23/04/1956	MRBGNN56D23L750N	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
2	Comitato Locale Arona	Arona	Via G. Chinotto, 51	54531	2	Pizzi Carlo Maria	09/04/1965	PZZCLM65D09D869K	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
3	Comitato Locale Borgomanero	Borgomanero	Via Papa Giovanni XXIII 120	54532	2	Gallo Armando	03/10/1952	GLLRND52R03B019U	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
4	Comitato Locale Galliate	Galliate	Via C. Battisti 29	54533	2	Bignoli Remo M.	17/10/1962	BGNRMR62R17D872Z	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
5	Comitato Locale Oleggio	Oleggio	Via Gaggiolo 11	54534	2	Albera Michele	04/08/1962	LBRMHL62M04F952D	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D
6	Comitato Locale Trecate	Trecate	Viale Cesare Battisti 29	54535	2	Boffo Massimo	Pellizzari Paolo	03/05/1971	PLLPLA71E03F952D

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente nell'arco dell'anno sono impegnate oltre 200 ore di attività promozionale e sensibilizzazione del Servizio Civile.

Inoltre durante i 30 giorni dopo la pubblicazione del Bando, si effettuano oltre 80 ore di volantinaggio nei principali punti di aggregazione frequentati dai giovani per il reclutamento.

La campagna di comunicazione verso il mondo giovanile, ed in genere verso l'intera popolazione, è considerata dalla Croce Rossa come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di Volontari.

La scelta fatta per tale particolare modello comunicativo è stata quella della comunicazione permanente, che raggiunge picchi elevati in coincidenza con i periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei Volontari, ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno.

Strumenti divulgativi di promozione:

- Sito internet ufficiale dell'Ente
- Comunicazioni radio e televisioni locali
- Manifesti murali, brochure divulgative
- Locandine in tutti i luoghi di aggregazione
- Avvisi sui quotidiani locali e provinciali
- Info-point informa giovani

ATTIVITA' DI PROMOZIONE

- Campagna di pubblicazioni sui giornali locali e provinciali
- Punto di informazioni presso ogni sede
- Volantinaggio sul territorio
- Campagna di sensibilizzazione e diffusione presso le scuole medie superiori ed Università mediante incontri
- Annunci su televisioni locali

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio è previsto dalla Croce Rossa Italiana in fase di accreditamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Croce Rossa Italiana - Sede Centrale - ROMA
Codice accreditamento NZ00588

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Solo quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64, e cioè:

- Essere cittadini Italiani,
- Uomini e donne senza distinzione di sesso,
- Età compresa dai 18 ai 28 anni,
- Fisicamente idonei secondo l'attività del progetto,
- Non avere riportato condanne penali per reati e/o delitti non colposi,

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Ripartizione dei costi aggiuntivi secondo la seguente tabella:

Provincia di NOVARA

DESCRIZIONE DEI COSTI	Costi (in euro)
Risorse tecnico-strumentali (sollevatore e strumentazione)	50.000
Spese per la formazione specifica	4.000
Spese per la propaganda	3.000
Spese cancelleria	2.500
Spese per l'operatività (carburante, manut,...)	32.000
Spese divise	15.000
Spese visita medica dal medico competente del lavoro	3.500
Totale	110.000

La formazione specifica, la selezione, la realizzazione, la consulenza sui progetti e sulle novità è gestita in proprio dai Comitati interessati.

Le attività di formazione della C.R.I. sono esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10.1.15 del D.P.R. 26.10.72 n° 633 e successive modifiche; posizione IVA: CRI Roma – v. Toscana 12 - 00187 ROMA.

A tutti i Volontari in Servizio Civile Nazionale saranno forniti gli indumenti idonei all'espletamento dei diversi tipi di servizio previsti dalle normative della CRI per un costo pro capite di Euro 500,00.

Avranno inoltre a disposizione risorse tecniche e strumentali idonee alla realizzazione del Progetto.

L'importo sarà così impegnato per ogni sede di attuazione del Progetto:

Sede di attuazione del progetto	Località	N. vol. richiesti	€
Comitato Locale	Novara	6	30.000
Comitato Locale	Arona	2	10.000
Comitato Locale	Borgomanero	2	10.000
Comitato Locale	Galliate	2	10.000
Comitato Locale	Oleggio	2	10.000
Comitato Locale	Trecate	2	10.000
TOTALE		16	80.000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Reti a sostegno del Progetto.

➤ **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino,**

Donazione annuale di ambulanza con bando secondo le attività previste dal progetto, l'art. 11 del bando riconosce ai vincitori una somma di denaro.

➤ **Regione Piemonte - B.U.R. n. 04 del 24/01/2008, con scadenza 2014.**

Accordo Regionale per la regolamentazione dei rapporti fra le Aziende Sanitarie regionali e L'Associazione Italiana della Croce Rossa, Comitato regionale del Piemonte, per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza, di trasporto sanitario interospedaliero e di altre patologie.

➤ **Amministrazioni Comunali della Regione Piemonte, per il trasporto di persone:**

A) non autosufficienti e sole;

B) disabili e/o assimilati;

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le Sedi di attuazione dei progetti dispongono di locali, strutture, mezzi, strumentazioni e personale, dipendenti, volontari, medici, addetti al Pronto Soccorso e trasporto infermi e Assistenza alle persone diversamente abili atti a consentire ai giovani volontari il migliore inserimento ed una verifica delle proprie capacità ed attitudini specifiche.

Per la realizzazione delle attività progettuali saranno utilizzate tutte le risorse tecniche e strumentali che servono, necessarie e specifiche per l'espletamento delle attività.

Attività di formazione generale e specifica:

- aula per insegnare ai volontari munita di ogni attrezzatura,
 - lavagna luminosa,
 - videoproiettore,
 - cartelloni corpo umano,

Al volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

1. uniforme completa estiva ed invernale;
2. dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro: giacche con bande ad alta visibilità, scarpe infortunistiche, casco, occhiali di protezione, guanti

Luoghi idonei per prove pratiche,

- di guida automezzi
- di manovre per trasporto disabili
- di soccorso su strada
- centralino

Le sedi inserite nel Progetto dispongono di:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	Comune	Ambulanze	auto per Disabili	Vetture	Fuori strada	Tende, Roulotte	Telesoccorso	Computer	Mezzi protezione civile
Comitato Locale	Novara	15	1	2		4		6	2
Comitato Locale	Arona	9	1	2	1	1	1	4	

Comitato Locale	Borgomanero	9	1	2	1	1		3	
Comitato Locale	Galliate	10	1	1		1		3	
Comitato Locale	Oleggio	8	1	3	2	1		3	
Comitato Locale	Trecale	10	1	1	1	1		2	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

- **Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- **Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I Volontari durante l’espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificazioni riconosciute dall’Ente proponente il Progetto:

Brevetto Europeo di Primo Soccorso B.E.P.S.

Attestato Regionale “Volontario Soccorritore 118”

Patente di guida mod. 138/93

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L’impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione dei Volontari verrà svolta presso le sedi dei Comitati interessati dal progetto, per quanto riguarda la parte generale e di area.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente accreditati, ed in particolare:

1) PERSONALE

Il personale utilizzato per la formazione sarà composto da:

- formatori propri della Croce Rossa
- Medici, psicologi ed infermieri di ruolo
- Istruttori per l'assistenza al malato ed all'anziano
- Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario
- Istruttori di Pronto Soccorso e Trasporto infermi accreditati dalle centrali 118

2) RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- aule e/o sale riunioni
- supporti audiovisivi
- lavagne luminose
- videoproiettori
- supporti informatici
- dispense e testi editi da Cri e/o reperibili in commercio
- questionari e relative griglie di correzione
- test di autovalutazione
- attrezzature in uso per le specifiche attività sanitarie, socio assistenziali e di protezione civile
- simulatori per le esercitazioni di primo intervento

3) MODALITA'

- esercitazioni simulate
- lezione frontale
- conferenze e seminari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Croce Rossa Italiana - Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie utilizzate nella formazione sono mirate a qualificare i Volontari del Servizio Civile con lezioni teorico-pratiche, utilizzando supporti audiovisivi, informatici, testi e dispense; e l'apprendimento è considerato il risultato della compenetrazione tra sapere, saper fare e saper essere.

Per la realizzazione della Formazione saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Lavagna luminosa
- Videoproiettore
- Lavagna a fogli mobili
- Giochi, riviste e libri
- Dispense

La metodologia formativa verrà basata su un processo di apprendimento di tipo teorico esperienziale. Essa, attraverso una modalità integrata ed un costante raccordo tra teoria e pratica, sarà incentrata sulla multidisciplinarietà; in questo senso, l'apprendimento è considerato il risultato della compenetrazione tra sapere, saper fare e saper essere.

Sarà privilegiata l'attività pratica, "imparare facendo", attraverso l'utilizzo di una nuova metodologia di lavoro che presenterà un taglio teorico ed operativo innovativo e funzionale in cui i giovani saranno posti come attori del loro personale percorso di crescita e trasferimento dei valori promossi dal Servizio Civile, attraverso l'utilizzo di tecniche quali il confronto, la condivisione dei valori, lavori di gruppo, lezioni partecipate, ricerca e

laboratori di studio e ricerca fuori dall'aula.

La formazione dunque sarà costituita da una prima sezione in aula rivolta all'intero gruppo di volontari nel quale saranno delineati i principi ispiratori e costituzionali del Servizio Civile, la storia del Servizio Civile, la normativa di settore.

Nella seconda fase verrà sollecitata l'esperienza diretta e i volontari saranno impegnati singolarmente in laboratori di studio ricerca e sintesi delle tematiche inerenti i contenuti specificati al punto 2.2;

Successivamente il corso sarà strutturato come laboratorio didattico in cui si prevede la condivisione e il confronto in gruppo dei lavori personali, che permetterà ai discenti di avere un'ampia visione delle tematiche e la rielaborazione in aula degli argomenti trattati, che in fase finale dovranno essere presentati dai volontari come elaborati di gruppo.

Gli strumenti utilizzati saranno:

Le lezioni interattive (che sollecitano la partecipazione dei volontari), la tradizionale lezione frontale, le lezioni integrate, il problem-solving, i laboratori di studio e ricerca, il lavoro di gruppo e la rielaborazione in aula delle esperienze, la simulazione per l'apprendimento di alcune tecniche.

Si farà largo uso dei metodi e degli strumenti per indagare le capacità cognitive, la motivazione, l'attitudine dei soggetti selezionati al fine di assicurare un'adeguata realizzazione del progetto.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso della **Formazione generale** si prefigge di fornire ai volontari una duplice formazione: una generalizzata, inerente all'organizzazione dell'Ente Proponente e ai suoi compiti istituzionali; l'altra mirata a fare acquisire ai destinatari una conoscenza dei contenuti e del significato del servizio civile:

I contenuti previsti i seguenti:

1. L'identità del gruppo in formazione
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria
4. La difesa civile non armata e non violenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
10. Presentazione dell'Ente
11. Il lavoro per progetti

❑ Numero ore di formazione previste

Il percorso formativo programmato prevede una durata di 90 ore

❑ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Una **prima** verifica iniziale sarà predisposta all'avvio del corso formativo ed una **successiva** alla fine del percorso formativo in modo da individuare quanto già faceva parte del patrimonio conoscitivo del volontario e quanto invece ha acquisito a seguito del percorso formativo. In questo modo si potrà misurare quanto il percorso formativo ha inciso nella costituzione del bagaglio culturale dei volontari.

Gli strumenti utilizzati saranno: registri, schede analitiche, questionari, testing, con i quali si monitoreranno gli atteggiamenti e le opinioni dei destinatari in termini di organizzazione, di logistica, di acquisizioni in termini di conoscenze, competenze e sensibilità maturate.

34) *Durata:*

Complessivamente 90 ore, distribuite in un numero tale di lezioni da garantire la partecipazione di tutti i Volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica dei volontari verrà svolta presso le sedi di attuazione del Progetto dei Comitati Provinciali e/o Locali della Croce Rossa Italiana.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente e con Formatori della Croce Rossa.

La formazione/informazione specifica della durata complessiva di 76 ore viene svolta dai Comitati che attua il progetto. E' possibile svolgere delle lezioni presso le sedi dei Comitati Locali di attuazione del Progetto, che dispongono del proprio personale docente.

Periodo di svolgimento dei corsi: *primo mese di servizio*

Modalità di svolgimento dei corsi: *direttamente*

Numero docenti: *generalmente 4*, e sono operatori dell'Ente.

Il Volontario del S.C. deve essere formato/informato innanzi tutto ai sensi delle leggi per la tutela dei lavoratori.

Numero ore di formazione: percorsi modulari secondo qualifica

- 14 ore per gli addetti al centralino e altre tipologie di servizi non sanitari
- 24 ore per operatori del servizio trasporto infermi
- 34 ore per operatori del servizio Emergenza sanitaria 118
- 06 ore per operatori del servizio socio assistenziali
- 12 ore per il conseguimento della patente CRI

L'organizzazione per poter svolgere il corso di formazione al Volontari comprende:

1) PERSONALE

Il personale utilizzato per la formazione sarà composto da:

- formatori propri della Croce Rossa
- Medici, psicologi ed infermieri di ruolo
- Istruttori per l'assistenza al malato ed all'anziano
- Istruttori di D.I.U.
- Istruttori di Pronto Soccorso e Trasporto infermi accreditati dalle centrali 118
- Istruttori del Corpo Militare CRI
- professionisti e consulenti terzi

2) RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- aule e/o sale riunioni
- supporti audiovisivi
- lavagne luminose
- videoproiettori
- supporti informatici
- dispense e testi editi da Cri e/o reperibili in commercio
- questionari e relative griglie di correzione
- test di autovalutazione
- attrezzature in uso per le specifiche attività sanitarie, socio assistenziali e di protezione civile
- simulatori per le esercitazioni di primo intervento

3) MODALITA'

- esercitazioni simulate
- lezione frontale

- conferenze e seminari

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Spano Massimiliano

- Laurea in Psicologia, Università di Torino, conseguito nel 1999,

Gavinelli Veronica

- Laurea in Medicina e Chirurgia, Università Avogadro Novara, anno 2000,

Piana Piero

- Laurea in Farmacia, Università di Genova, nel 1994,

Musso Armando

- Diploma scuola media Superiore, Istituto Tecnico Artom di Asti, nel 1968,

Priano Marco

- Diploma scuola media Superiore, Liceo di Novi I., nel 1985.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Tutti i formatori inseriti nel progetto sono Soci e Volontari in Croce Rossa Italiana. Le esperienze acquisite nella nostra Associazione sono ormai decennali, in quanto formatori nei corsi dei Volontari di CRI e formatori nei precedenti progetti approvati.

area di competenza	Nome formatore	titoli
Centralino, sportello di ascolto, telesoccorso,	Spano M.	Psicologo relazioni inter-personali
Trasporto in Emergenza, dimissioni, visite, dializzati, disabili.	Gavinelli Veronica	Istruttore e certificatore in emergenza
Trasporto farmaci, viveri,	Piana Piero	Nozioni su uso e trasporto farmaci, trattamento viveri e generi di prima necessità. Autodifesa e pulizia personale su quanto si tocca e si respira.
Scuola guida automezzi	Musso Armando	Istruttore Nazionale CRI di scuola guida
Controllo generale della preparazione Volontari	Priano Marco	Responsabile della formazione della Regione Piemonte per i Volontari S.C.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

TECNICHE E STRUMENTI FORMATIVI

Per lo svolgimento delle lezioni saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense edita dalla CRI.

Alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte dei Volontari, sarà effettuata una

verifica di apprendimento con test specifici, per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.
Le principali tecniche formative sono la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale, il dialogo.
Il dialogo è lo stimolo, l'ascolto e il confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale.

Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard..

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti), di valutazione con il tutor.

Gli strumenti e le tecniche che i formatori possono predisporre a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive (SAPERE) gestuali (SAPERE FARE) e relazionali (SAPER ESSERE) espresse durante le simulate pratico/relazionali

40) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche sui seguenti argomenti:

- Corso per operatore socio assistenziale
- Specializzazione per trasporti sanitari ed emergenza
- Etica comportamentale e privacy su quanto visto e sentito

Inoltre, per dare una preparazione completa ai Volontari per quanto è previsto sul progetto, si possono trattare anche le seguenti materie:

- Educazione Sanitaria
- Assistenza e comunicazione al disabile
- Comunicazione e psicologia all'anziano
- Assistenza sanitaria al malato a all'anziano
- Il Volontario quale "lavoratore" In mansioni nelle quali sia previsto uno specifico rischio
- Corso per patente guida automezzi CRI

FORMAZIONE SPECIFICA

Anche la formazione specifica è curata in proprio dalla Croce Rossa per mezzo del piano formativo utilizzato per i volontari del soccorso che comporta un corso il quale viene avviato all'arrivo dei volontari e tenuto da docenti qualificati interni personale CRI.

Gli argomenti trattati sono quelli previsti dallo standard della Regione Piemonte.

Il corso tratta i seguenti argomenti:

- I compiti del volontario nel servizio di Pronto soccorso e Trasporto Infermi - Etica del soccorritore.
- Ruolo e compiti della C.R.I. nel sistema dei soccorsi
- Gli aspetti giuridici del soccorso - Mansioni base del soccorritore
- Sicurezza, tutela e auto protezione del soccorritore
- Rischio biologico - Rischio movimentazione carichi
- Automezzi. caratteristiche, attrezzatura e dotazioni, modalità di preparazione, organizzazione, controllo e manutenzione dei materiali
- Uso in sicurezza dei materiali e delle attrezzature
- Il soccorso del paziente: principali patologie e tecniche d'intervento
- Le alterazioni della coscienza
- Il dolore toracico, insufficienza respiratoria, crisi convulsive
- Ferite, emorragie ed ustioni, lesioni ossee ed articolari
- Traumi cranici e della colonna vertebrale
- Il parto

- Il B.L.S.
- Le Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile - Riferimenti normativi
- Origine degli eventi e loro classificazione
- Il sistema delle radiocomunicazioni della Croce Rossa Italiana.

Inoltre, per poter affrontare l'attività di sostegno agli anziani, disabili, senza fissa dimora, si è creato un gruppo di istruttori che indicheranno le tecniche di intervento adeguate per superare l'indigenza sociale.

41) Durata:

La formazione prevede una durata di 90 ore, suddivise in lezioni teorico pratiche, simulazioni e tirocinio pratico protetto.

Durante i 12 mesi i volontari saranno chiamati a svolgere varie tipologie di corsi di addestramento, unitamente a periodi di prova pratica presso le sedi di attuazione del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di formazione generale è quanto predisposto nel sistema di valutazione Monitoraggio presentata in sede di accreditamento dal Comitato Centrale.

Esso consiste:

- a. raccolta e analisi delle informazioni;
- b. predisposizione di rapporti (report) periodici di monitoraggio.

La valutazione iniziale sarà predisposta all'avvio del corso formativo ed una **valutazione finale di apprendimento** per capire il livello di apprendimento tra quanto faceva parte del patrimonio conosciuto dal Volontario all'inizio e quanto invece ha acquisito a seguito del percorso formativo raggiunto e le capacità del Volontario di operare con competenza nelle attività in cui viene impiegato.

La **valutazione** è un evento puntuale, realizzato in un momento ben preciso e definito della vita del progetto. E' un giudizio dunque, il più sistematico e obiettivo possibile, si esprime sulla base di specifici parametri, su un intervento da iniziare, in corso o completato, sulla progettazione, la realizzazione, i risultati e gli impatti. E' uno strumento di apprendimento e di dialogo per gli attori coinvolti nell'intervento.

Le prove di valutazione sono:

- Un questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi previsti;
- Una simulata con griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali.

Il questionario e/o il saggio orale, deve contenere domande riguardanti i contenuti di almeno il 50% dei moduli formativi.

Le simulate pratiche/relazionali che il Volontario deve affrontare sono individuate tra le metodiche contenute nei moduli formativi.

LIVELLO ACCETTABILE DI PRESTAZIONE

Il livello accettabile di prestazione (LAP) è determinato dal numero minimo di "risposte attese" contenute nelle prove di valutazione.

Il raggiungimento di tale livello da parte del discente, corrisponde alla sua certificazione di Volontario.

In un questionario e/o saggio orale la partecipazione di domande con risposta esatta, cioè "risposta attesa", è del 60%.

In una griglia di osservazione per una simulata pratico/relazionale la percentuale di "risposte attese" è dell'80%.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente